

ALESSANDRIA, 5 Aprile 2008

Era il ritorno all'agonismo dopo il trionfo di Parigi. E la presunzione per non dire dei bagordi francesi si è fatta davvero sentire. Quadrangolare con Torino, Milano ed Alessandria sul terreno del Dif.

Sconfitte con i primi due, vittoria nel match finale. Ma con parecchi distinguo.

La partita d'esordio con Torino è stata esemplare per snobismo e stupidità, ovvero: tutto quello che non dovrete fare giocando a rugby e che vi si ritorcerà inesorabilmente contro. Netamente più forti sulla carta e all'inizio anche sul campo, ci siamo fatti coinvolgere in un gioco confuso e frammentario, finendo col perdere lucidità. Parole, parole, parole. Un numero impressionante di errori ed incomprensioni, li abbiamo più volte invitati a metterci sotto e alla fine superato il comprensibile sconcerto - non sono riusciti a farne a meno. A due facce l'incontro con Milano, che invece era obiettivamente più agguerrita e temibile: incerti e timidi nella prima parte (chiusa sullo 0-2), grintosi e concreti nella seconda (1-0 per noi e c'era pure il pareggio, ma forse l'arbitro era un po' distratto e ha lasciato correre alcuni fasi di antigiooco imbarazzanti). Nel terzo match riecco i Cavalieri che conosciamo: una, due, tre mète, i piemontesi pensavano solo a quanti minuti mancavano alla doccia e gliene abbiamo fatte un altro paio.

Voto finale: i ragazzi potrebbero fare di più ma non si applicano. Sei con tre meno.

Nota dolente l'infortunio al polso (fratturato) per Antonio Eliaes: che è stato giustamente punito per la sua faciloneria, quella spudoratezza tipica di chi non è ligio alle regole ma pensa di fare sempre a modo suo. All'italiana. Alla Eliaes, appunto. Entrato come terza linea gonfiando il petto Adesso ci penso io! , l'hanno udito ruggire è uscito dopo nemmeno un minuto tenendosi l'arto come un povero disgraziato. Per fortuna o purtroppo è stato riaccompagnato a casa ed ha presto recuperato.

Dal vostro inviato Narvalo

